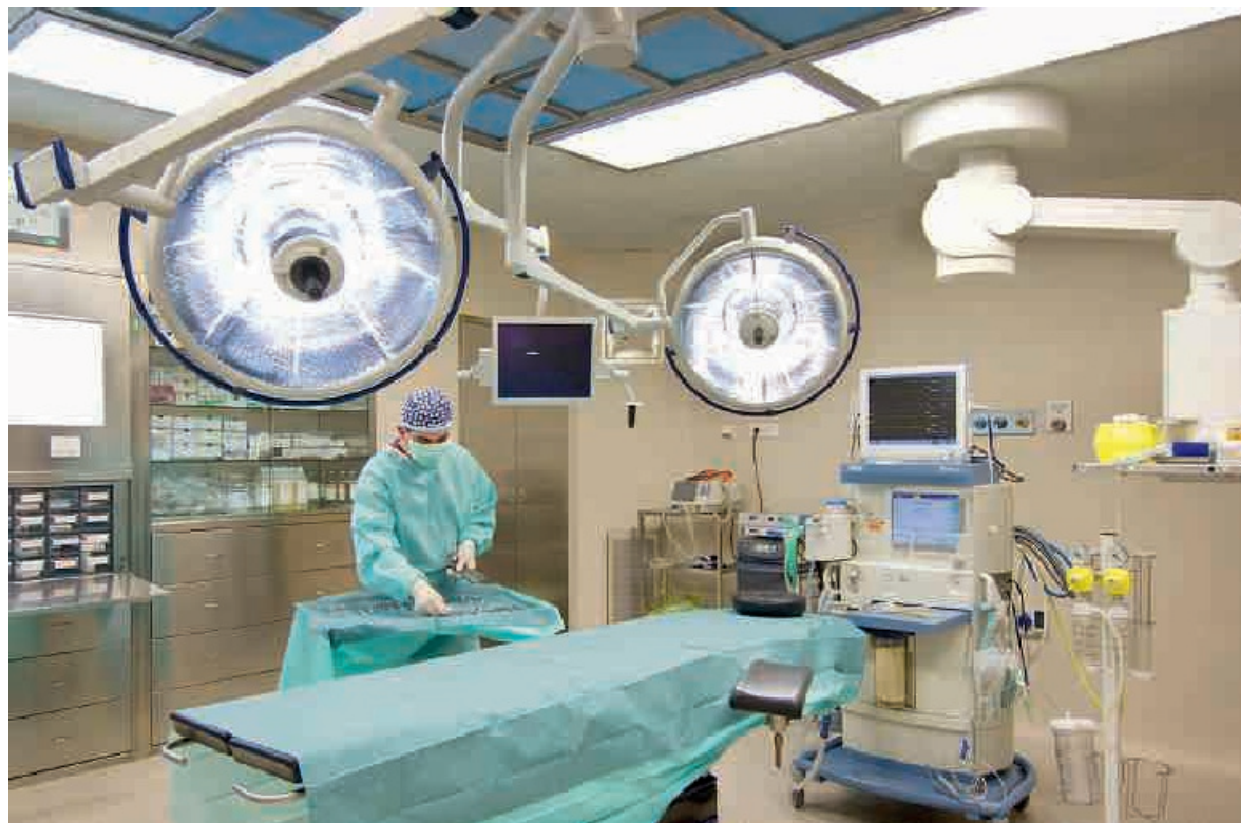


Dossier Medicina



► Un impegno costante per garantire l'ottimale livello di assistenza e di efficacia terapeutica salvaguardando la sicurezza



Samed: attività, servizi e progetti nell'era Covid

Denti, ad delle strutture del gruppo: «Abbiamo attuato tutte le procedure necessarie a fronteggiare l'emergenza»

PAOLO FRANCESCO MINISALE

«In questi mesi difficili – dice l'avv. Ettore Denti, ad delle strutture del Gruppo Samed – ci siamo impegnati tanto e abbiamo attuato le procedure necessarie per fronteggiare l'emergenza Covid e continuare a tutelare al meglio la salute dei pazienti. Questo è stato possibile grazie all'expertise, alla professionalità e alla dedizione del personale».

«L'emergenza ha causato a livello nazionale – spiega il prof. Dario Giuffrida, direttore dipartimento oncologico e direttore oncologia dell'Istituto Oncologico del Mediterraneo (Iom) – una diminuzione degli screening e un rinvio dei trattamenti con un ritardo nelle diagnosi e un possibile aggravarsi della malattia. Per limitare il danno ci siamo impegnati per garantire l'ottimale livello di assistenza e di efficacia terapeutica salvaguardando sicurezza e protezione dal Covid». «Una sfida quotidiana», conferma il direttore dell'Ematologia dott.ssa Gabriella Amato. «Siamo riusciti a eseguire circa 40 trapianti di midollo osseo autologo», aggiunge il direttore, dott. Gaetano Moschetti.

«Nonostante l'emergenza abbiamo effettuato nel 2020 – spiega il direttore della chirurgia oncologia prof Giorgio Giannone – circa 600 interventi di cui 176 al colon-retto (il 76% in laparoscopia), 29 allo stomaco, 21 al rene, 47 a fegato, pancreas e vie biliari. Una casistica da centro di eccellenza: l'alto volume di interventi effettuati permette a tutta l'equipe, non solo chirurgica, di specializzarsi, trovare le procedure migliori, perfezionare l'approccio multidisciplinare e garantire una qualità elevata».

«Il team di senologia Iom, dice il direttore dott. Giacomo Fisichella, quest'anno si è arricchito della presenza del coordinatore clinico, dott. Paolo Fontana, del chirurgo prof. Mario Mesiti e della case manager Nicoletta Zorzan che segue le pazienti durante il percorso diagnostico terapeutico. Inoltre abbiamo riorganizzato l'attività secondo i seguenti aspetti: prevenzione individualizzata, basata sui fattori di rischio di ogni donna; approccio multidisciplinare; comunicazione della diagnosi in presenza degli specialisti, della psicologa, del familiare; percorsi condivisi di follow-up e riabilitazione; maggiore attenzione al benessere del-



la persona e alla qualità di vita durante e dopo una terapia oncologica, attenzione alla genetica ed alla ricerca».

«Nonostante le difficoltà del momento, afferma il prof. Luigi Manfrè, sono state effettuate circa 800 procedure di interventistica spinale mininvasiva TC guidata. Inoltre abbiamo avviato un progetto di ricerca che ha comportato l'impianto di una RM dinamica sotto carico (unica in Sicilia) che consente una valutazione della colonna in piedi». «Sono soddisfatto di come abbiamo gestito l'emergenza grazie all'impegno di tutti – sottolinea il dott. Giuseppe Covato ds e responsabile delle cure palliative – oltre dei reparti già citati anche di servizi e ambulatori: diagnostica per immagini, anestesia, anatomia patologica, angiologia, cardiologia, otorinolaringoiatria, farmacia, fisioterapia, ginecologia, dermatologia, pneumologia oncologica, servizio sociale e psiconcologia, laboratorio analisi che ha eseguito, oltre alle analisi, anche gli esami sierologici».

«La medicina nucleare ha svolto la propria attività in sicurezza – afferma il direttore, dott. Luigi Castorina – per dare una risposta celere e sicura. Anche la

radioterapia, dice il dott. Gianluca Ferini ha effettuato i trattamenti per garantire assistenza in sicurezza. Inoltre abbiamo proseguito l'attività di ricerca in collaborazione con la Fondazione Iom con progetti volti a confrontare varie tecniche radioterapiche, erogate mediante l'acceleratore lineare di Fondazione il Novalis-TrueBeam STx, per valutare le migliori strategie terapeutiche». «Anche la diagnostica per immagini della Rem di Catania – afferma il dott. Alessandro Ricciardi – ha continuato la propria attività, seppure con alcune limitazioni, inoltre abbiamo installato nuove apparecchiature per completare e migliorare l'offerta».

«Il laboratorio di diagnostica molecolare di Iom Ricerca – afferma il direttore operativo dott. Luca Gaiami – ha ritenuto opportuno mettere in campo la propria esperienza e le tecnologie avanzate per contribuire a fronteggiare l'emergenza e si è adoperato per effettuare l'analisi molecolare dei tamponi per Asp, case di cura, aziende e privati. Inoltre in collaborazione con università, aziende e centri ricerca, abbiamo portato avanti le attività di ricerca relative all'innovazione di strumenti diagnostici e di monitoraggio per la gestione dei tumori».

«Per noi è di primaria importanza – dice il dg Iom, dott. Domenico Musumeci – potenziare sempre di più il connubio tra clinica e ricerca per fornire ai pazienti le migliori cure. A questo scopo abbiamo investito e lavorato assiduamente portando avanti negli anni un percorso di accreditamento a livello europeo e ministeriale. Molteplici i progetti di ricerca, le nuove collaborazioni e le pubblicazioni effettuate nel corso dell'anno grazie al costante impegno dei membri del comitato tecnico scientifico e di tutti i reparti dello Iom e anche grazie agli stimoli dell'advisory board, una commissione di illustri referenti del settore».

«Certo non abbiamo effettuato – afferma il dott. Gaetano Palumbo direttore dell'Ortopedia della casa di cura Musumeci Gecas – gli 850 interventi degli anni precedenti, ma abbiamo raggiunto i 500 interventi di cui circa 300 protesi anca e ginocchio e 25 spalla».

«Nel corso dell'anno – afferma il direttore dell'Urologia prof. Rosario Leonardi – abbiamo effettuato interventi per tumori, calcolosi reno-ureterali e ipertrofia prostatica, mediante laser. Inoltre l'equipe si è recentemente arricchita di un nuovo componente il prof. Giuseppe Morgia».

«Abbiamo messo in atto – sottolinea il ds prof. Salvatore Sciacca – tutte le procedure per fronteggiare il virus e con orgoglio posso dire che fino a oggi non abbiamo avuto nessun caso di contagio tra i pazienti. Fondamentale il supporto di tutti in particolare, oltre a quelli già citati, del reparto di pneumologia, diretto dalla dott.ssa Salvina Puglisi, del dott. Alfio Pennisi responsabile raggruppamento medico ed anche dei servizi anestesia, cardiologia, angiologia, diagnostica, laboratorio analisi».

«Ci siamo impegnati costantemente – dichiara il dott. Roberto Musumeci procuratore e amministratore delle due RSA Villa Lisa, diretta dalla dr.ssa Concita Marchica, e Residenza sanitaria Arka, diretta dalla dr.ssa Rossella Pepi – nonostante le difficoltà che tutte le RSA hanno dovuto affrontare a livello nazionale, per mettere in atto le procedure per proteggere i pazienti più fragili».

«Questa emergenza – conclude Denti – ha messo a dura prova, ma non ha fermato la nostra voglia di migliorare, di innovarci e di progettare, sperando che il 2021 sia più semplice di quello che sta per concludersi».



Nelle foto: in alto a sinistra, l'avvocato Ettore Denti, amministratore delegato delle strutture del gruppo Samed; a destra, sala operatoria; al centro, assistenza a un paziente; in basso, attività di ricerca